



**Città di Marostica**



**Comune di Colceresa**



**Comune di Pianezze**

---

# PIANO DEI SERVIZI SOCIALI

---

# 2021

## INDICE

1. PREMESSA	PAG. 3
2. PRINCIPI GUIDA	PAG. 3
3. STATISTICHE DEMOGRAFICHE	PAG. 4
4. ORGANIZZAZIONE SETTORE SERVIZI SOCIALI	PAG. 5
5. SEGRETARIATO SOCIALE	PAG. 6
6. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	PAG. 6
7. TAVOLO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI POVERTA', DI ESCLUSIONE SOCIALE E DI NUOVE PRECARIETA'	PAG. 7
8. ATTIVITA' SOCIO-AMMINISTRATIVA	PAG. 7
9. SERVIZI SOCIALI	PAG. 9
9.1 INTERVENTI ECONOMICI	PAG. 9
9.2 SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE	PAG. 9
9.3 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	PAG. 10
9.4 SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE	PAG. 11
9.5 SERVIZIO DI CONSEGNA PASTI A DOMICILIO	PAG. 12
9.6 SERVIZIO DI CONSEGNA PACCO ALIMENTARE	PAG. 12
9.7 SPORTELLO INFORMA LAVORO	PAG. 12
9.8 PROGETTO LAVORO	PAG. 13
9.9 SPORTELLO INFORMAZIONI PER CITTADINI E IMMIGRATI	PAG. 14
9.10 SPORTELLO SPAZIO DONNA	PAG. 14
10. GESTIONE DELLE ENTRATE	PAG. 15
11. UNIFORMITA' DI CRITERI E INTERVENTI SUL TERRITORIO	PAG. 16
12. PRECISAZIONI FINALI	PAG. 16

## 1. PREMESSA

Con decorrenza dal 01/01/2021, le amministrazioni comunali di Marostica, Colceresa e Pianezze convengono di esercitare, in forma associata attraverso apposita convenzione, la funzione fondamentale di “*progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini*”, secondo quanto previsto dall’art. 14, comma 27, del decreto legge n. 78/2010 e smi.

La gestione associata viene attuata attraverso la delega, da parte dei comuni di Colceresa e Pianezze al Comune di Marostica, ente capofila, della funzione che comprende la gestione amministrativa, economico-finanziaria, tecnica ed operativa.

In osservanza alla convenzione suddetta “*la Conferenza dei Sindaci, sentito il responsabile del servizio del Comune capofila, propone annualmente l’attivazione dei singoli servizi associati predisponendo un apposito “Piano dei Servizi” dettagliato da sottoporre all’approvazione delle rispettive Giunte comunali che li finanziano. Ogni variazione del piano è sottoposta allo stesso iter*”<sup>1</sup>.

Con riferimento alle finalità indicate nella convenzione nominata:

- a) disponibilità sul territorio dei comuni aderenti di un servizio con compiti specifici di programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi sociali;
- b) uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio;
- c) efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;
- d) integrazione coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti in ambito socio-assistenziale e sanitario.

fa seguito il presente Piano dei servizi sociali riferito all’anno 2021 quale documento di programmazione attraverso il quale i Comuni di Marostica, di Colceresa e di Pianezze, individuano i livelli ottimali dei servizi e degli interventi sociali che intendono garantire ai cittadini.

Il Piano dei servizi rappresenta, inoltre, uno strumento di comunicazione e di informazione sui servizi erogati dalla gestione associata, sulle modalità di accesso e il livello di qualità garantito.

## 2. PRINCIPI GUIDA

I comportamenti e le azioni, sui quali si basa il rapporto tra i cittadini e le Amministrazioni comunali di Marostica, di Colceresa e di Pianezze nell’erogazione dei servizi sociali, sono ispirati al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti. Nessuna distinzione o discriminazione nell’erogazione dei servizi può essere compiuta per motivi inerenti a sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche. L’obiettivo finale è la promozione di opportunità e risorse che rispondano alla contingente molteplicità dei bisogni sociali.

Il Settore Servizi Sociali, con la collaborazione dei vari soggetti e delle altre istituzioni nonché degli enti erogatori dei servizi della rete territoriale, assicura alle persone e alle famiglie la presa in carico dell’utente in situazione di bisogno sociale, psico-sociale o socio-assistenziale.

Gli enti associati perseguendo l’obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia del servizio sociale, sviluppando e adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

<sup>1</sup> Art. 4, c.3 - Convenzione per la gestione associata della funzione relativa al sistema locale dei servizi sociali tra il Comune di Marostica, il Comune di Colceresa, il Comune di Pianezze.

Ogni cittadino che esprime interessi e competenza rispetto ad un problema sociale ha diritto di partecipare alla definizione comunitaria di progetti, obiettivi e metodi di soluzione del problema stesso.

In base al Regolamento UE 679/2016 e alla normativa sulla privacy (Decreto Legislativo 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”) i dati personali acquisiti nell’ambito delle attività del sistema di interventi in ambito sociale, psico-sociale e socio-assistenziale possono essere oggetto di trattamento rispetto alle norme citate e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l’attività delle Amministrazioni. Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione e anche la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento dei dati avviene tramite strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato mediante strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

### 3. STATISTICHE DEMOGRAFICHE

Indicatore	Marostica		Colceresa		Pianeze	
abitanti al 31/12/2019	<b>14.098</b>		<b>5.982</b>		<b>2.172</b>	
0 – 19 anni	<b>2.545</b>	18,05%	<b>1.109</b>	18,54%	<b>437</b>	20,12%
20 - 60 anni	<b>8.279</b>	58,72%	<b>3.224</b>	53,90%	<b>1.096</b>	50,46%
> 60 anni	<b>4.142</b>	29,38%	<b>1.644</b>	27,48%	<b>640</b>	29,47%
> 75 anni	<b>1.655</b>	11,74%	<b>635</b>	10,62%	<b>249</b>	11,46%
> 90 anni	<b>171</b>	1,21%	<b>69</b>	1,15%	<b>26</b>	1,20%
popolazione straniera	<b>809</b>	5,74%	<b>153</b>	2,56%	<b>56</b>	2,58%
indice di vecchiaia <sup>2</sup>	<b>177,8</b>		<b>159,2</b>		<b>173,1</b>	
indice di natalità <sup>3</sup>	<b>6,7</b>		<b>5,0</b>		<b>5,6</b>	
indice di mortalità <sup>4</sup>	<b>8,6</b>		<b>10,5</b>		<b>6,9</b>	
Indice di dipendenza strutturale <sup>5</sup>	<b>57,1</b>		<b>50,0</b>		<b>59,5</b>	

2 Indice di vecchiaia: rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. E' il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni.

3 Indice di natalità: rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

4 Indice di mortalità: rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

5 Indice di dipendenza strutturale: rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

#### 4. ORGANIZZAZIONE SETTORE SERVIZI SOCIALI

L'Area IV Servizi Sociali del Comune di Marostica è collocata in via IV Novembre 10 a Marostica, sede dell'ex-Opificio e comprende il servizio di assistenza sociale e domiciliare.

Secondo le modalità concordate nella convenzione, è garantita la presenza dell'Assistente Sociale anche nelle sedi di:

- Comune di Colceresa, *Via G. Marconi, 56*
- Comune di Pianezze, *Via IV Novembre, 11*

in spazi adeguati resi disponibili dai suddetti Comuni.

Gli orari di presenza dell'Assistente Sociale nelle due suddette sedi, come di apertura al pubblico, saranno oggetto di specifici accordi tra i Comuni.

Si precisa che gli utenti/residenti dei 3 Comuni potranno avvalersi delle 3 sedi/uffici, al fine di agevolare e facilitare l'accesso dei medesimi al servizio.

Possono usufruire delle prestazioni sociali degli Enti, con i soli limiti derivanti dalla capacità delle strutture e dalle risorse disponibili nei bilanci approvati dalle Amministrazioni comunali associate:

- i cittadini residenti nei Comuni di Marostica, Colceresa e Pianezze;
- gli stranieri e gli apolidi residenti nei Comuni di Marostica, Colceresa e Pianezze;;
- i profughi, i rimpatriati, i rifugiati che ne hanno titolo secondo le leggi dello Stato italiano e che dimorano nei Comuni di Marostica, Colceresa e Pianezze;
- i cittadini, gli stranieri e gli apolidi che dimorano temporaneamente nei Comuni Comuni di Marostica, Colceresa e Pianezze, che si trovano in situazioni di bisogno tali da esigere interventi immediati e non sia possibile indirizzarli a corrispondenti servizi della Regione e dello Stato di appartenenza.

I Servizi sociali si rivolgono a tutti i soggetti sopra indicati, che si trovino in uno stato di bisogno determinato dalla presenza di almeno una delle seguenti circostanze:

- insufficienza del reddito, inteso come reddito disponibile nel nucleo familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, quando non vi siano altre persone tenute a provvedere all'integrazione di tale reddito;
- incapacità totale o parziale di un soggetto solo o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare la cura e l'assistenza necessarie affinché possa provvedere autonomamente a se stesso;
- esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi previsti, per cui persone singole o nuclei familiari siano esposti al rischio di esclusione sociale, marginalità e grave solitudine;
- incapacità totale o parziale nella cura e protezione di minori;
- emanazione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

Di regola generale, l'utente può rivolgersi al Settore per servizi o prestazioni che, per espresse disposizioni di legge o per le loro peculiari caratteristiche, richiedono le specifiche competenze dell'ufficio, e in particolare:

- Segretariato Sociale;
- Supporto psico-sociale;
- Counselling;

- Assistenza economica;
- Assistenza Domiciliare Assistenziale e/o Educativa;
- Accesso alla residenzialità e integrazione rette di ricovero;
- Impegnativa di Cura Domiciliare;
- Accesso a contributi, bonus, bandi, agevolazioni economiche;
- Avvio del procedimento di nomina dell'Amministratore di Sostegno;
- Accesso ai servizi di promozione del benessere (Soggiorni climatici, attività motoria, attività socio-culturale, ecc.).

## **5. SEGRETARIATO SOCIALE**

Il Segretariato Sociale rappresenta una delle principali competenze del Settore Servizi Sociali e consiste nell'offerta all'utenza di tutte le informazioni disponibili, utili a far fronte al bisogno manifestato.

La qualità di tale servizio si basa sulla conoscenza, quanto più possibile ampia, da parte degli operatori del Settore, di tutte le risorse, dell'Ente e del territorio, utili a consentire all'utente di fronteggiare la propria difficoltà, sempre che quest'ultima non possa avere risposta mediante l'adozione di specifiche azioni personali da parte dello stesso portatore del bisogno, che sarà comunque cura dell'Assistente Sociale suggerire sulla base delle proprie competenze ed esperienze professionali.

Fine ultimo del Segretariato Sociale è quello di facilitare l'accesso dei cittadini alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio, fornendo indicazioni sui percorsi da seguire, i soggetti cui rivolgersi e i diritti da poter esercitare.

L'attività di Segretariato Sociale potrà concludersi:

- con l'invio dell'utente ad servizio o risorsa di altra natura del territorio (in genere, un servizio socio-sanitario specialistico), idoneo a rispondere al bisogno espresso, eventualmente supportato da uno o più contatti formali o informali dell'Assistente Sociale con tale servizio esterno all'ente;
- con l'accesso dell'utente ad uno dei servizi sociali dell'Ente, in tal caso, in genere, con l'apertura di un preciso procedimento amministrativo che inizia con l'istanza formale presentata dall'utente medesimo;
- con la chiusura dell'intervento del Servizio Sociale, che ha fornito all'utente le indicazioni di cui necessitava, senza avviare un servizio dell'Ente o inviare l'utente a servizi del territorio.

## **6. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

L'Assistente Sociale interviene nella presa in carico di situazioni problematiche, con lo scopo di individuare ed analizzare, con l'utente, le possibili cause che determinano la condizione di bisogno, di disagio o di emarginazione, al fine di predisporre un intervento individualizzato.

L'obiettivo è superare le condizioni di criticità e ripristinare il livello di autonomia possibile.

Il professionista Assistente Sociale interviene per valorizzare l'autonomia, la soggettività, la capacità di riappropriarsi delle responsabilità individuali, delle risorse personali, familiari e territoriali come strategia prioritaria per la risoluzione della causa e/o delle concause che

determinano la condizione di malessere e di inadeguatezza del singolo o del nucleo familiare.

L'Assistente Sociale, in osservanza alla sua formazione professionale, considera ed accoglie ogni persona, coppia o famiglia come l'espressione di una domanda che rappresenta un bisogno, un problema unico e diverso da altre situazioni, anche se apparentemente analoghe. Predisponde un piano di intervento individualizzato con metodologia, tempistica e prestazioni.

Partecipa alle *Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali (UVMD)*, competenti alla definizione e autorizzazione di progettualità caratterizzate dall'azione integrata di più servizi socio-sanitari del territorio e mantiene i rapporti dell'Ente comunale con tali servizi oltre che con le strutture residenziali e con gli Enti del Terzo settore (associazioni di volontariato, cooperative sociali, ecc.).

Il professionista Assistente Sociale è tenuto al segreto professionale e, pertanto, non può divulgare in nessun modo le informazioni che gli vengono fornite nello svolgimento dell'intervento, salvo l'obbligo di utilizzare particolari informazioni se finalizzate alla tutela dei minori o di soggetti a rischio. L'Assistente Sociale deve attenersi al Codice Deontologico approvato dall'Ordine Nazionale.

## **7. TAVOLO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI POVERTÀ, DI ESCLUSIONE SOCIALE E DI NUOVE PRECARIETÀ**

È istituito in ogni Comune il Tavolo per la riduzione del rischio di povertà, di esclusione sociale e di nuove precarietà.

Il tavolo presieduto dall'Assessore ai Servizi Sociali/Politiche Sociali del Comune è composto da:

- gli operatori del Settore Servizi Sociali dell'Ente o altre figure amministrative all'uopo individuate;
- uno o più referenti delle associazioni, organizzazioni, realtà locali ritenuti utili e preziosi al lavoro del Tavolo;

Le finalità del tavolo sono le seguenti:

- intercettare ed interpretare i bisogni, vecchi e nuovi, delle persone in stato di povertà e di disagio socio-economico, nonché di esclusione e di emarginazione sociale;
- concordare la progettualità individuale sulle singole situazioni, per evitare sovrapposizioni o scoperture nelle prese in carico da parte dei Servizi Sociali;
- intercambiare dati e valutazioni sulle persone in carico, favorendo il dialogo tra i rispettivi archivi così da avere sotto controllo l'insieme degli interventi erogati ai cittadini;
- promuovere interventi e azioni, progetti e iniziative, per le finalità di contrasto alla povertà summenzionate;
- intensificare sinergie locali e territoriali volte a coordinare, ottimizzare e migliorare i progetti di aiuto per le persone in grave difficoltà.

La convocazione del Tavolo avviene, di norma, con cadenza mensile.

## **8. ATTIVITÀ SOCIO-AMMINISTRATIVA**

Con riferimento agli accordi tra i Comuni, sono garantite le seguenti prestazioni:

### **Comuni di Marostica e di Pianezze**

- Segretariato sociale;
- Attività amministrativa nella gestione dei servizi erogati;

- Accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica;
- Agevolazioni tariffarie sul trasporto nei mezzi pubblici per disabili e anziani;
- Assegno di maternità ai sensi della L. 448/98;
- Assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori ai sensi della L. 448/98;
- Bonus sociale energia elettrica, per motivi di disagio fisico;
- Contributo economico straordinario a favore delle famiglie con parti trigemellari o con numero di figli di numero pari o superiore a quattro;
- Contributo economico a favore di nuclei familiari con figli rimasti orfani di uno o entrambi i genitori;
- Contributo economico a sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà;
- Assegno prenatale L.R. 20/2020;
- Indennità di Cura Domiciliare;
- Iscrizione ai Soggiorni Climatici per persone ultrasessantenni;
- Iscrizione ai Gruppi di Cammino del progetto "Cammina Cammina";
- Contributi economici per il superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- Attivazione del Servizio di telesoccorso/Telecontrollo;
- Procedimento per la nomina dell'Amministratore di Sostegno;
- Debito informativo verso l'INPS (Casellario dell'assistenza/SIUSS), relativamente ai servizi sociali;
- Debito informativo verso l'ISTAT, relativamente ai servizi sociali;
- Debiti informativi verso l'Azienda ULSS 7 Pedemontana e la Prefettura di Vicenza.

#### **Comune di Colceresa**

- Accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica;
- Iscrizione ai Soggiorni Climatici per persone ultrasessantenni;
- Iscrizione ai Gruppi di Cammino del progetto "Cammina Cammina";
- Contributi economici per il superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- Procedimento per la nomina dell'Amministratore di Sostegno;
- Debito informativo verso l'INPS (Casellario dell'assistenza/SIUSS), relativamente ai servizi sociali.

Relativamente ai vari procedimenti che potrebbero verificarsi in corso d'anno (gestione Buoni Spesa, Progetto R.I.A., Progetti legati ai fondi PON del Piano Povertà regionale, Bonus regionali, F.S.A. affitti, ecc.) saranno concordate, di volta in volta, le modalità di gestione più appropriate.

## **9. SERVIZI SOCIALI**

### **9.1 INTERVENTI ECONOMICI**

Gli interventi economici di assistenza sociale sono finalizzati a prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno di persone singole e famiglie, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Tali interventi economici sono determinati in modo diversificato in relazione alla situazione economica effettiva del relativo nucleo familiare, alla luce di quanto disposto dal DPCM 159/2013 -"Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" - nonché dal Decreto 7 novembre 2014 -"Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159" - , nel rispetto delle direttive sulla privacy di cui al D.Lgs. 196/2003, integrato da adeguate misure ai fini di individuare l'effettivo bisogno.

Gli interventi suddetti sono finalizzati alla prevenzione del disagio e alle marginalità sociali laddove l'insufficienza del reddito determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari.

Per intervento di sostegno economico si intende un'erogazione straordinaria di denaro (contributo) e/o di beni materiali ovvero un'esenzione dal pagamento di determinati servizi, rivolti all'utenza che si trova in particolari situazioni di disagio economico, sociale e a rischio di emarginazione.

Tali interventi devono considerarsi un supporto alle difficoltà temporanee del singolo o delle famiglie, in una prospettiva di recupero e/o reintegrazione sociale da realizzarsi all'interno di un progetto personalizzato che deve mirare all'autonomia dell'utenza.

Il contributo viene erogato per il tempo strettamente necessario a rimuovere le condizioni di disagio economico/sociale e rimane condizionato tassativamente all'accettazione e rispetto di quanto previsto progetto individuale.

L'entità del contributo è proposta dal servizio sociale sulla base della situazione contingente nella misura strettamente necessaria al supporto per il superamento della condizione di bisogno, attraverso una relazione descrittiva della situazione inviata agli organi decisori dell'Amministrazione comunale dove risiede la persona.

L'eventuale erogazione del contributo economico al cittadino viene effettuata dagli uffici comunali.

#### **FONTI DI RIFERIMENTO:**

- art. 12 della Legge n. 241/1990
- art. 26 del D.Lgs.n. 33/2013
- Regolamenti comunali per la concessione di contributi economici

### **9.2 SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE**

(ALLA DATA DEL 01/01/2021 IL SERVIZIO E' PRESENTE SOLO A MAROSTICA)

L'acronimo S.E.D. identifica il Servizio Educativo Domiciliare. Tale servizio è uno degli strumenti a disposizione dei servizi sociali per aiutare i minori e le famiglie in difficoltà sul piano educativo/relazionale.

L'esigenza di attivare il servizio può corrispondere ad una sensibilità propria della famiglia, seguire

ad una segnalazione della scuola o del servizio di protezione e tutela dei minori dell'Azienda ULSS o su iniziativa propria dei servizi sociali comunali.

Per la sua attivazione è previsto un preliminare incontro con l'Assistente Sociale Responsabile del procedimento.

### ***Finalità e obiettivi del SED***

Il SED persegue le seguenti finalità:

- a) garantire il diritto del minore di crescere, ove possibile, all'interno della propria famiglia di origine, evitando la sua separazione temporanea e/o definitiva dalla stessa;
- b) sostenere il minore inserito in famiglia affidataria eterofamiliare laddove siano presenti particolari problematiche soggettive del minore stesso;
- c) accompagnare il minore, privo di figure di riferimento, in un progetto di autonomia personale in vista della maggiore età;
- d) tutelare il minore che si venga a trovare in situazioni impreviste e/o di emergenza temporanea tali da porlo in condizioni di rischio per la propria incolumità e che necessita di assistenza primaria;

Per conseguire le finalità di cui sopra, il SED si prefigge i sottoelencati obiettivi da realizzare prevalentemente nei contesti di seguito indicati:

- a) sostegno e recupero delle funzioni di cura ed educative dei genitori in casi di temporanea difficoltà nell'esercizio delle stesse, da realizzarsi prevalentemente in contesto domiciliare;
- b) sviluppo delle competenze individuali e sociali del minore e rinforzo dei fattori di resilienza, da realizzarsi prevalentemente nel contesto territoriale di vita quotidiana;
- c) protezione e assistenza concreta del minore da realizzarsi in situazioni di emergenza temporanea e/o nel corso di visite protette disposte dall'Autorità Giudiziaria.

### FONTI DI RIFERIMENTO:

- Decreto del presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, articolo 23
- legge 4 maggio 1983, n. 184
- legge 28 marzo 2001, n. 149
- legge 28 agosto 1997, n. 285
- legge 8 novembre 2000, n. 328
- delibera di giunta regionale del Veneto dell'11.03.08 n. 569

## **9.3 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

(ALLA DATA DEL 01/01/2021 IL SERVIZIO E' PRESENTE NEI 3 COMUNI)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) è un servizio erogato dall'ente locale (Comune) con l'obiettivo di sostenere la domiciliarità delle persone fragili e non autosufficienti, ripristinare e mantenere le capacità funzionali e la vita di relazione, sollevare e/o affiancare il caregiver/familiare nei compiti assistenziali.

Si tratta di un servizio svolto da operatori socio-sanitari e rivolto a persone fragili, non autosufficienti, disabili, invalidi, minori e adulti affette da patologie di tipo fisico, psichico e/o sensoriale.

L'erogazione degli interventi di assistenza avviene presso l'abitazione dell'utente ed è finalizzata a superare situazioni di difficoltà contingente, per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico e

per evitare o posticipare il ricorso all'istituzionalizzazione della persona.

Frequentemente si affianca all'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), servizio sanitario infermieristico erogato dal Distretto Socio-Sanitario nella gestione di situazioni complesse o in fase di fine vita.

Può comprendere le seguenti attività:

- aiuto domestico;
- cura e igiene della persona;
- bagno settimanale;
- interventi di pedicure e cura del piede;
- supporto relazionale;
- consulenza assistenziale.

#### FONTI DI RIFERIMENTO

- Delibera di Consiglio dell'Unione Montana Marosticense n. 5 del 26/03/2003
- Delibera di Giunta dell'Unione Montana Marosticense n. 23 del 10/06/2015
- Delibera di Giunta dell'Unione Montana Marosticense n. 45 del 09/10/2018

### **9.4 SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE**

**(ALLA DATA DEL 01/01/2021 IL SERVIZIO E' PRESENTE NEI 3 COMUNI)**

Il servizio di trasporto sociale è inteso come risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento agli anziani, per favorire una più ampia opportunità di indipendenza e di socializzazione.

Il servizio è teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico.

Il servizio di trasporto sociale per anziani e disabili (con ridotta capacità motoria o difficoltà relazionali) è istituito per facilitare i rapporti interpersonali e la partecipazione alla vita sociale dei cittadini anziani, residenti nel territorio dei Comuni di Marostica, Colceresa e Pianezze, colpiti da limitazioni dell'autonomia fisica, che non trovano risposta ai loro problemi di mobilità nei servizi pubblici o nell'aiuto privato, e sono perciò a rischio di esclusione ed isolamento.

Questo servizio ha come obiettivo il solo "trasporto di persone" effettuato prevalentemente con personale volontario o pensionati in servizio civile, con esclusione di qualsiasi altra prestazione che possa configurarsi come intervento di assistenza; esclude la prestazione di trasporto di "natura sanitaria", a meno che questa non rientri tra i casi di "obbligo di soccorso" al quale si è tenuti per Legge.

Il trasporto sociale è gestito sulla base di richieste di singoli utenti residenti nei Comuni associati; ciò consente di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi individuali o collettivi.

Generalmente il personale dedicato si occupa di accompagnare la persona all'appuntamento/visita specialistica, di attenderla durante l'appuntamento e di riportarla immediatamente al domicilio.

#### FONTI DI RIFERIMENTO

- Delibera di Consiglio dell'Unione Montana Marosticense n. 5 del 26/03/2003

- Delibera di Giunta dell'Unione Montana Marosticense n. 23 del 10/06/2015
- Delibera di Giunta dell'Unione Montana Marosticense n. 45 del 09/10/2018

### **9.5 SERVIZIO DI CONSEGNA PASTI A DOMICILIO**

(ALLA DATA DEL 01/01/2021 IL SERVIZIO E' PRESENTE NEI 3 COMUNI)

Si tratta del servizio di preparazione, confezionamento e fornitura di pasti monoporzione destinati alle persone con limitata autonomia per motivi legati all'età, alla malattia, alla disabilità o a condizioni sociali disagiate.

Il servizio è finalizzato al mantenimento della persona nel suo ambiente di vita e di relazione, attraverso la ricerca della condizione di miglior benessere possibile nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali.

Il servizio di trasporto e consegna a domicilio è svolto dagli operatori del Settore Servizi Sociali (operatori socio-sanitari o personale volontario) che, in sede di consegna del pasto, effettuano un controllo e un monitoraggio in particolare delle persone sole.

E' prevista la possibilità di differenziare il menù in relazione a particolari esigenze di utenti affetti da specifiche patologie documentate o motivi etici o religiosi.

#### FONTI DI RIFERIMENTO

- Delibera di Consiglio dell'Unione Montana Marosticense n. 5 del 26/03/2003
- Delibera di Giunta dell'Unione Montana Marosticense n. 23 del 10/06/2015
- Delibera di Giunta dell'Unione Montana Marosticense n. 45 del 09/10/2018

### **9.6 SERVIZIO DI CONSEGNA PACCO ALIMENTARE**

(ALLA DATA DEL 01/01/2021 IL SERVIZIO E' PRESENTE NEI 3 COMUNI)

Si tratta di una misura di primo contrasto all'indigenza e alla povertà assoluta dei singoli e delle famiglie e consiste nel ritiro mensile, presso i centri dedicati, di una fornitura di alimenti e beni di prima necessità, rilasciata in quantità proporzionale al numero di componenti del nucleo familiare.

### **9.7 SPORTELLO INFORMA LAVORO**

(ALLA DATA DEL 01/01/2021 IL SERVIZIO E' PRESENTE NEI 3 COMUNI)

Lo Sportello Informa Lavoro è un servizio istituito per favorire lo sviluppo di opportunità occupazionali per i cittadini ed in particolare per individuare dei percorsi di reinserimento lavorativo mirato, oltre che per rispondere alla ricerca di risorse umane delle imprese.

In particolare lo Sportello prevede l'offerta dei seguenti servizi:

- *accoglienza e informazione*: accoglienza e informazione ai propri cittadini sulle competenze del Centro per l'Impiego, sulle modalità di iscrizione agli stessi e di ricerca attiva del lavoro, sulle offerte di lavoro (provenienti anche da banche dati, news letter e comunicati periodici) e sulle opportunità di formazione, con consegna e raccolta dei moduli necessari;
- *servizi di consulenza e aiuto ai cittadini* per la compilazione e la presentazione della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e del curriculum vitae; raccolta dei moduli e delle dichiarazioni di disponibilità, anche con riferimento all'effettuazione dei tirocini; attuazione di un'attività di orientamento al lavoro in collaborazione con il Centro per l'Impiego o personale esterno incaricato per l'attuazione di attività di orientamento;

consulenza e aiuto ai cittadini per l'iscrizione a corsi di formazione, per l'utilizzo di sistemi on line, per la ricerca attiva del lavoro;

- *servizi alle imprese*: raccolta della disponibilità ad ospitare lavoratori con tirocini, individuazione di offerte di lavoro attraverso la promozione di contatti con le aziende medesime;
- *collaborazione con il Settore Servizi Sociali dei Comuni*:
  - supporto alle varie progettualità comunali, sovracomunali, provinciali e regionali nella ricerca dei profili adeguati alle opportunità lavorative, nell'individuazione degli abbinamenti "persona/azienda" finalizzati all'attivazione dei tirocini, nella ricerca di aziende e imprese disponibili ad accogliere persone in percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo;
  - individuazione di percorsi formativi finalizzati a facilitare i percorsi di occupabilità dei cittadini;
  - formulazione del profilo delle competenze/abilità dei cittadini, in particolare per i disoccupati di lungo periodo;
- *spazio web*: in collaborazione con l'Ente per la costruzione di uno spazio web dedicato allo Sportello per la diffusione delle informazioni e delle opportunità formative e occupazionali nonché per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta.

## **9.8 PROGETTO LAVORO**

(ALLA DATA DEL 01/01/2021 IL SERVIZIO E' PRESENTE SOLO A MAROSTICA)

Obiettivo generale è lo sviluppo di una rete di intervento e solidarietà che, attraverso l'utilizzo di strumenti (ad es. il tirocinio di inserimento e reinserimento lavorativo) finalizzati a favorire un rapporto con il mondo del lavoro, possa allargare il contesto di opportunità e servizi alle persone in situazione di svantaggio lavorativo disoccupate e o inoccupate.

La Legge n. 328/2000 ha riconosciuto quale fondamento del moderno modello di welfare plurare il principio di co-progettazione dei servizi alla persona in un'ottica di sussidiarietà orizzontale improntata alla collaborazione e al confronto fra soggetti pubblici e privati in particolare del terzo settore.

Nel richiamare l'obiettivo generale e il principio stabilito dalla Legge n. 328 summenzionata le iniziative sono:

- realizzate in un'ottica di co-progettazione anche con le realtà della cooperazione sociale presente nel territorio (o loro consorzi);
- finalizzate alla realizzazione di percorsi personalizzati di riqualificazione, ricollocazione, formazione, rispetto al mondo del lavoro, di persone disoccupate e o inoccupate in condizioni di svantaggio lavorativo;

### ***Definizione e obiettivi***

Il tirocinio è un'esperienza formativa e lavorativa temporanea, non costituente rapporto di lavoro, finalizzata a consentire ai soggetti coinvolti di conoscere e sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e l'affiancamento direttamente sul luogo di lavoro, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupabilità della persona.

In particolare si tratta di avviare alcuni tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo finalizzati ad agevolare l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati o

inoccupati, e/o appartenenti a specifiche categorie di svantaggio sociale.

Detta offerta di tirocinio può rappresentare uno strumento professionale fondamentale all'interno del Settore Servizi Sociali in quanto è possibile in alcuni casi offrire una possibilità concreta di uscita dalla precarietà assoluta, in altri casi aiuta ad avviare con l'utente una contrattazione di impegni e di responsabilità che lo misura in un ambito concreto e reale qual'è il lavoro.

## **9.9 SPORTELLO INFORMAZIONI PER CITTADINI ITALIANI E IMMIGRATI**

(ALLA DATA DEL 01/01/2021 IL SERVIZIO E' PRESENTE NEI 3 COMUNI)

E' un servizio gestito in convenzione con altri Comuni del territorio con Ente capofila il Comune di Tezze sul Brenta.

Ha funzioni di:

- informazione e assistenza nella presentazione delle pratiche relative al rilascio o rinnovo di permessi di soggiorno e carte di soggiorno, ai ricongiungimenti familiari, alle richieste di asilo politico e ad altre pratiche amministrative;
- attivazione di un elenco badanti per lavoratori italiani e immigrati in cerca di occupazione nell'ambito del lavoro domestico a disposizione delle famiglie;
- informazioni e assistenza ai datori di lavoro nelle pratiche di regolarizzazione di lavoratori immigrati;
- assistere l'utente nelle pratiche concernenti il rilascio del libretto di lavoro, compilazione moduli INPS, iscrizione alle liste di collocamento, orientare l'utente nella scelta del lavoro, aiutarlo nello svolgimento delle pratiche necessarie a conseguirlo effettivamente;
- fornire informazioni concernenti le problematiche riguardanti le diverse esigenze abitative (affitto, acquisto casa ecc...);
- fornire informazioni in ordine ai servizi socio- assistenziali di base esistenti in zona (iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, vaccinazioni, visite specialistiche ecc...);
- informazioni sui servizi offerti alle famiglie, sulle istituzioni scolastiche o di formazione professionale;
- avviare contatti e collegamenti con persone e gruppi locali che favoriscano l'integrazione della popolazione immigrata.

## **9.10 SPORTELLO SPAZIO DONNA**

(ALLA DATA DEL 01/01/2021 IL SERVIZIO E' PRESENTE NEI 3 COMUNI)

Lo Sportello Spazio Donna è un servizio gestito in collaborazione con l'Associazione "Questa Città" di Bassano del Grappa per promuovere la cultura di genere, contrastare la violenza contro le donne, accogliere e sostenere i disagi femminili.

### ***Destinatari***

Lo Sportello è rivolto a tutte le donne che affrontano quotidianamente piccoli e grandi problemi nell'organizzazione della vita personale, familiare, lavorativa e relazionale; alle donne che vivono situazioni di disagio personale e familiare; alle donne vittime di discriminazione e di violenza di genere.

I principali servizi forniti dallo Sportello "Spazio Donna" sono costituiti da:

- ascolti e colloqui telefonici per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili e

- urgenti;
- colloqui individuali per esprimere i propri vissuti, raccontare la propria esperienza e individuare insieme alle operatrici il percorso migliore per uscire dalla violenza;
  - percorsi di sostegno e di consulenza psicologica per acquisire la consapevolezza che la violenza non è mai giustificabile, per accettare le paure e per liberare dai sensi di colpa, dalla vergogna e dalla paura dell'esclusione dal nucleo familiare, per riconquistare la fiducia in se stesse in vista di nuovi progetti di vita;
  - consulenza legale per valutare le opportunità e i percorsi giuridici;
  - orientamento ai servizi del territorio e della rete antiviolenza territoriale (Comuni, Azienda U.L.S.S. 7, forze dell'ordine, associazioni del privato sociale e altre istituzioni a sostegno della donna).
  - orientamento ai servizi e attività nel territorio che potrebbero aiutare le donne nella risoluzione del problema presentato;
  - informazioni utili sulle varie opportunità lavorative e sulle modalità per conciliare tempi di lavoro, servizi e cura favorendo l'affermazione, il rispetto e l'estensione dei diritti delle donne;
  - supporto alle donne nell'individuazione delle soluzioni più adatte ai loro problemi e nella consapevolezza delle loro risorse personali e di genere;
  - approfondimento delle tematiche di genere grazie al centro documentazione, ricerca e studio e alla biblioteca specializzata nelle culture di genere;
  - sostegno e consulenza psicologica e legale alle giovani madri, e/o ragazze madri, che vivono situazioni di disagio economiche e/ o familiari;
  - sostegno al mondo giovanile delle donne per il loro inserimento in ambito lavorativo e di imprenditoria femminile, nonché per la conoscenza e la tutela dei propri diritti.

A fianco di questa attività, lo "Spazio Donna" promuove la parità effettiva e lo sradicamento dei pregiudizi e della discriminazione di genere attraverso l'organizzazione di eventi aperti al pubblico, la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e di percorsi formativi negli istituti scolastici.

Lo Sportello si avvale dell'opera di una équipe di professioniste costituita da psicologhe- psicoterapeute, avvocate, counselor, tecnici dei servizi sociali e volontarie, appositamente formate.

## **10. GESTIONE DELLE ENTRATE**

La riscossione ordinaria e coattiva dei proventi e delle altre entrate (tariffe e trasferimenti) viene svolta autonomamente da ciascun comune con oneri a proprio carico per i propri residenti, fatte salve diverse modalità di gestione delle entrate approvate dalle giunte comunali su proposta della Conferenza dei Sindaci<sup>6</sup>.

### *Entrate da tariffe*

A tal fine, salvo diverse decisioni, il Settore Servizi Sociali invierà a ciascun Comune, con cadenza bimestrale, un elenco riepilogativo degli utenti con gli importi da incassare.

In riferimento agli adempimenti previsti dalla modalità di riscossione "pagoPA" gli Uffici Finanziari dei Comuni concorderanno le modalità più appropriate.

---

<sup>6</sup> Art. 9, c.13 - Convenzione per la gestione associata della funzione relativa al sistema locale dei servizi sociali tra il Comune di Marostica, il Comune di Colceresa, il Comune di Pianezze.

Rimane a carico di ciascun Comune la verifica del pagamento effettuato come la gestione di tutti gli adempimenti da adottare in caso di mancato pagamento.

*Entrate da trasferimenti, contributi, finanziamenti*

Relativamente ai contributi eventualmente incassati dal Comune capofila (contributo ADI-SAD, contributo affidi, ecc.), i medesimi saranno ripartiti tra gli enti beneficiari in base ai criteri precisati nella convenzione o su nuovi criteri ritenuti più appropriati.

In caso di finanziamenti relativi a specifiche progettualità per le quali la gestione economico finanziaria risulti più funzionale in capo al Comune di Marostica (es. Fondi per l'emergenza alimentare, ecc.) i singoli Comuni, di volta in volta, attraverso la Conferenza dei Sindaci concorderanno la modalità più efficace per la gestione dei suddetti finanziamenti.

## **11. UNIFORMITA' DI CRITERI E INTERVENTI SUL TERRITORIO**

Compatibilmente con le priorità/possibilità del Settore Servizi Sociali, si individua l'opportunità di promuovere la formulazione dei seguenti documenti unitari:

- Carta dei Servizi Sociali;
- Regolamento per la concessione dei contributi economici.

## **12. PRECISAZIONI FINALI**

Il pagamento della quota pro-capite (anno 2020: € 20,50) a favore dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana è a carico di ciascun Ente<sup>7</sup>.

I servizi aggiunti di seguito elencati:

- Sportello Informa Lavoro
- Sportello Spazio Donna
- Sportello Immigrati
- Soggiorni climatici
- Progetto “Cammina Cammina”
- Progetto Giovani<sup>8</sup>
- Università Adulti Anziani
- Progetti intercomunali con capofila il Comune di Bassano del Grappa approvati dal Comitato dei Sindaci del Distretto Bassano o dalla Conferenza dei Sindaci (Segreteria Comune di Bassano del Grappa, A.C.A.T. Progetto Insieme Casa Sollievo, Progetto Accomuna, Fondo di Solidarietà di Casa S. Francesco)

possono prevedere dei costi annualmente variabili, in aumento o in diminuzione, in base ai contratti stipulati e/o alle richieste da parte degli Enti capofila dei progetti.

Per ogni precisazione relativamente a requisiti, modalità di accesso e di gestione di interventi e servizi si rimanda ai rispettivi regolamenti comunali vigenti.

<sup>7</sup> Art. 9, c.3 - Idem.

<sup>8</sup> Progetto presente nei Comuni di Marostica e di Pianezze non inserito nel Piano dei Servizi Sociali per la specificità degli interventi e delle azioni progettuali, per le quali si rimanda alle schede progettuali.